



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1
Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA
VERBALE n.3

Il giorno 30 Ottobre 2009, presso la Sala Finocchiaro” della Fabbrica di San Domenico, alle ore 18,00, alla presenza, per il Comune di Molfetta, del dott. Giuseppe Domenico De Bari, della dott.ssa Carmela Mezzina, della dott.ssa Angela Panunzio, della dott.ssa Marina Andriani, e della dott.ssa M. Cristina del Vescovo, componenti dell’Ufficio di Piano, nonché dell’Assessore al Settore Socio Educativo dott. Luigi Roselli, e per il Comune di Giovinazzo, del dott. Giuseppe Panunzio, dell’Assistente Sociale Maria Antonietta Lezzi, componenti dell’Ufficio di Piano, nonché dell’Assessore alla Solidarietà Sociale Cosmo Damiano Stufano, si è tenuto il 2° Tavolo di concertazione sulle “Politiche per l’inclusione sociale, povertà ed immigrazione” dell’Ambito territoriale n. 1 ASL BA per l’elaborazione del 2° Piano Sociale di Zona.

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Amendolagine Carolina componente dell’Ufficio di Piano.

Introduce l’incontro il dott. Giuseppe D. De Bari, Dirigente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta, che illustra brevemente le schede finanziarie concernenti le somme stanziare per i servizi attivati nel 1° Piano Sociale di Zona in riferimento all’area di intervento oggetto dell’odierno tavolo di concertazione

Il dott. De Bari prosegue la relazione sui bisogni emergenti ed i servizi effettivamente attivati nel primo triennio, ad esempio, lo sportello per l’integrazione socio-culturale e sanitaria presso i Centri per le Famiglie dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, il Servizio di Pronto Intervento Sociale, l’attribuzione di “borse lavoro ad ex-detenuti”, ecc. e, al contempo, invita i presenti impegnati nella realizzazione di tali azioni specifiche, sia ad illustrare le esperienze effettuate, sia ad esporre proposte per la nuova programmazione.

Prende la parola la sig.ra Giovanna Stufano referente della Coop Sociale “Giovinazzo Integrazione” che descrive brevemente l’esperienza del Servizio di Pronto Intervento Sociale configuratosi in una serie di interventi rivolti ai cittadini (minori, famiglie, disagiati, ecc.) per i quali si è resa necessaria una risposta immediata, urgente e professionalmente qualificata a bisogni immediati di assistenza, protezione e tutela (accompagnamento minori presso strutture, colloqui, ecc.); sia al di fuori degli orari di accesso al consueto servizio di assistenza sociale comunale, che nell’ambito dell’ orario degli uffici.

Interviene il prof. Mezzina, delegato dell’Associazione SERMOLFETTA rappresentante anche della Scuola Media “Pascoli” di Molfetta, il quale si esprime favorevolmente circa il consolidamento e l’ampliamento del Servizio di Pronto Intervento Sociale, sottolineando l’importanza degli interventi realizzati sul territorio.

La parola passa al sig. Agron Bheri, mediatore culturale, responsabile dello sportello comunale “Informamondo”, attivato nel Comune di Molfetta, che consente la diffusione di informazioni per l’integrazione socio-culturale e sanitaria, su diritti sanitari ed assistenziali, sulla possibilità di inserimento lavorativo presso le aziende locali, sui permessi di soggiorno, sull’assistenza scolastica, ecc. in favore di cittadini stranieri.

Successivamente, interviene la sig.ra Gjini Merita, altra mediatrice culturale che illustra la sua esperienza presso la scuola “don Cosmo Azzollini” di Molfetta. Illustra le attività di accoglienza, di integrazione linguistico-culturale svolte in favore di bambini albanesi, di raccordo tra le famiglie e la scuola, ecc.

A tale proposito interviene il prof. Mezzina, il quale ritiene molto positiva la presenza di tale figura e suggerisce la creazione di un albo dei mediatori culturali.

Il sig. Monaco, referente SPI-CGIL del Comune di Giovinazzo, propone un disciplinare che regolamenti gli interventi volti all’integrazione socio-culturale in favore dei cittadini stranieri, e, al contempo, suggerisce un approfondimento delle problematiche riguardanti l’area della immigrazione.

L’Assistente Sociale M. A. Lezzi del Comune di Giovinazzo, informa della partecipazione assidua degli immigrati ai corsi di alfabetizzazione organizzati presso lo sportello del Centro per le Famiglie.

Interviene, quindi, il sig. Vurro, referente della CISI di Bari, il quale suggerisce un tavolo tematico riguardante esclusivamente l’area degli immigrati, al fine di approfondirne le problematiche, nonché di discutere sull’utilità di ulteriori risorse finanziarie da destinare alla suddetta area. Espone, brevemente, il “Progetto Rosa”, organizzato in forma sperimentale dalla Regione Puglia proprio con l’intento di far emergere i problemi che ruotano intorno all’area

dell'immigrazione, nell'ottica di sviluppare interventi che coinvolgano più soggetti istituzionali per fronteggiare le emergenze sociali.

A questo punto la dott.ssa Panunzio del Comune di Molfetta, espone brevemente gli interventi attivati nell'ambito della "Inclusione Sociale" e cioè, la predisposizione di borse lavoro e tirocini formativi in favore degli ex detenuti, nonché l'erogazione di forme dirette di sostegno economico. Sottolinea la scarsa sensibilizzazione e collaborazione dell'imprenditoria locale per quanto concerne gli inserimenti lavorativi.

A tal proposito, l'Assistente Sociale C. Sasso referente dell'U.E.P.E. di Bari, condivide l'assenza della classe imprenditrice dei territori di Molfetta e di Giovinazzo nei percorsi di inclusione sociale in favore di ex-detenuti e indultati; informa, inoltre, che alcune Cooperative di tipo B hanno attivato proficuamente inserimenti lavorativi di ex-detenuti ed invita le Amministrazioni Comunali ad attivare percorsi formativi concernenti l'inclusione sociale anche attingendo le risorse finanziarie dai fondi europei. Al termine dell'intervento consegna i dati relativi all'esecuzione penale per quanto riguarda la città di Molfetta.

Interviene la sig.ra Giovanna Stufano della Coop Sociale "Giovinazzo Integrazione" che ritiene fondamentale il ruolo educativo della scuola teso a sviluppare condizioni favorevoli di integrazione sociale a vari livelli.

L'Assistente Sociale M.A.Lezzi informa della positività del progetto "Alice" all'interno del quale sono state attivate borse lavoro in favore di ex-detenuti con la collaborazione dell'imprenditoria di Giovinazzo.

Prende la parola l'Assessore Stufano del Comune di Giovinazzo evidenziando le difficoltà delle Amministrazioni Comunali nel fronteggiare le problematiche concernenti l'area dell'inclusione sociale e sottolinea l'avvenuta attivazione di 3 borse lavoro in favore di ex-detenuti, attraverso la collaborazione con l'ASL, nonché del servizio civico, che ha visto il coinvolgimento di ex-detenuti e/o indultati.

Interviene l'Assessore Roselli del Comune di Molfetta che evidenzia la scarsa sensibilizzazione dell'imprenditoria locale in merito all'inclusione sociale e, al contempo, sottolinea l'aumento di situazioni che, negli ultimi anni, hanno assunto la denominazione di "nuove povertà", fenomeno in aumento tra le coppie giovani con più figli.

Interviene il sig. Vurro referente CISI di Bari che suggerisce l'attivazione di esperienze autoimprenditoriali, nonché la sollecitazione della collaborazione della Provincia, dell'Ufficio Territoriale per l'Impiego, ecc. in merito alle tematiche in questione.

Conclude i lavori il dott. De Bari che auspica un orientamento diverso nella programmazione del 2° Piano Sociale di Zona da parte dell'imprenditoria locale, che deve mirare

all'attivazione di strategie e interventi specifici finalizzati a sviluppare e consolidare l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo.

Ringrazia i presenti per la partecipazione.

Molfetta, 30.10.2009

L.C.S.

Il Dirigente
del Comune di Molfetta
(dott. Giuseppe Domenico de Bari)

La segretaria verbalizzante
(Carolina Amendolagine)